

Per la RAI incontro fra governo e Federazione sindacale

Il 30 aprile prossimo scade, come è noto, un'altra delle successive proroghe chieste dal governo per decidere in merito alla urgente riforma della RAI-TV.

CONTRO CENSURA E REPRESSIONE
Ampia mobilitazione dei lavoratori e dei cineasti

Imbarazzo del quotidiano democristiano

La notizia del sequestro del film "Il portiere di notte" e "Simona" è stata anche l'oggetto di commenti della stampa.

Concordata in un'assemblea nella sede della Federazione dello Spettacolo una serie di iniziative per allargare la protesta e l'azione

Una vasta mobilitazione delle forze democratiche del cinema e della cultura, contro la censura e per la libertà di espressione, è stata decisa nel corso di una assemblea di autori, attori e lavoratori che si è svolta, venerdì pomeriggio, a Roma nella sede della Federazione unitaria sindacale dello spettacolo (FUIS, FULS e UILS).

AACI e ANAC respingono le speculazioni sugli Enti del cinema

Sulle notizie di stampa circa un presunto procedimento giudiziario a carico di Mario Gallo, ex presidente della ItaloTelegioco e dell'Ente Gestione Cinema, sono intervenuti i "AACI" e l'ANAC con il seguente comunicato:

In scena "Le nozze di Figaro"
Mozart troppo pulito alla Scala

Il direttore Abbado e il regista Schenk non portano fino in fondo il recupero dello spirito innovatore e corrosivo dell'opera - Lo spettacolo si raccomanda comunque per accuratezza ed eleganza

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. A dieci anni di distanza dalla memorabile edizione di Nozze di Figaro sono tornate alla Scala in un'edizione di tutto rispetto: la direzione è affidata a Claudio Abbado, la regia a Gianluigi Gelmetti e con il presidente della Camera Pertini, perché vengano portate rapidamente in discussione le proposte di legge, già da tempo presentate dal partito di sinistra, intese a modificare nella sostanza l'attuale legislazione, che non garantisce in libertà di espressione e di comunicazione (la libertà, cioè, non soltanto degli autori, ma anche e soprattutto del pubblico); la elaborazione di un documento che verrà sottoscritto e divulgato nel cinema, nei teatri, in tutti i luoghi di spettacolo; queste le prospettive a breve scadenza della lotta comune degli autori, degli attori, dei lavoratori. Una battaglia che assume grande significato e rilievo nell'attuale momento politico e culturale del nostro paese.

attenua il contrasto padrone-servito e rende meno graffiante la cattiva condotta di Figaro. E' su un piano diverso, il modesto limite che si avverte nella realizzazione musicale. Abbado coglie in modo anche più deciso il carattere di un testo che va ben oltre la commedia galante e che realizza sul terreno musicale la ribellione alle convenzioni settecentesche. E poiché tra Le nozze di Figaro e Il Don Giovanni non c'è che un breve di un anno, non teme di anticipare qui un poco del demone della seconda opera: tutte e due, in fondo, si svolgono in Spagna, e non c'è dubbio che il suo spirito è persino in Cherubino vi sia, in erba, qualcosa del cinismo dongiovannesco. Da ciò la tentazione di sottolineare i preannunci romantici anche nelle Nozze, di creare un'atmosfera di sospensione tragica attorno ai personaggi.

Una nuova orchestra in Abruzzo

Si vede un bel coro (strumento importantissimo della famiglia degli otoni), d'un arrangio cupo, con la svasatura in tonalità di re minore, l'aria all'interno. Questo bel coro (è anche un portafortuna) si ammira sulla copertina bianca del programma del primo concerto che l'Orchestra dell'Istituto sinfonico abruzzese terrà domani, ad inaugurazione della sua attività.

Il concerto è fissato alle ore 18.30 nel Teatro Comunale dell'Aquila, e sarà diretto da Gianluigi Gelmetti, direttore del "Filarmonico abruzzese", musicista operante attivamente all'Aquila.

C'è voluto un po' di tempo, ma il puntiglio della Società aquilana dei concerti, che aveva fondato nel 1970 l'Istituto sinfonico abruzzese, alla fine ha avuto la meglio. L'istituzione ha ormai la sua orchestra che non è nata come Minerva dalla gran testa di Giove, ma ha avuto bisogno di quasi quattro anni e mezzo di gestazione, e promette bene. Nulla v'è di improvvisato, convergendo in un unico punto il passaggio dalle attività musicali, largamente avvertite nell'ambito della Regione. Si sta anche completando l'attrezzatura, nella sede di "Don Nicola" - sarà provvisoriamente la sede dell'orchestra - capace di fornire ospitalità e servizi a circa 1500 posti e all'orchestra stessa.

Nella nuova compagine sono confluiti i Solisti aquilani, complesso di strumenti ad arco, diretti da Vittorio Antonello, i Filarmonici abruzzesi, soprannominati "strumenti a fiato"; il Gruppo strumentale "Alfredo Casella", formato dagli allievi del Conservatorio aquilano; il Quartetto Nuova Musica; il Trio dell'Aquila, nonché i docenti del Conservatorio dell'Aquila e di quelli di Campobasso e di Pescara.

Il programma prescelto per l'inaugurazione è incentrato sul nome di Beethoven che, una volta tanto, non ha funzione di ripiego opportunistico. I vari complessi strumentali, che punteggiano la nuova orchestra, com'è noto, sono specializzati nelle più avanzate esperienze musicali, che hanno voluto cementare l'intesa in una specie di rievocazione di Beethoven, alla quale partecipa ed è figura centrale, nella rassegna culturale musicale moderna - anche Antonio Neri (compositore, pianista, animatore appassionato) che suonerà il Concerto beethoveniano, op. 58.

Il programma, aperto dall'ouverture delle Creature di Prometeo, op. 43, sarà concluso, in due maglie, dalla Sinfonia n. 1.

L'attesa, in città e nella Regione, a quanto abbiamo saputo, è enorme e vibrante e di una straordinaria emozione. Roman Vlad, presidente della Società aquilana dei concerti, è appunto emozionato nel rilevare l'importanza della realizzazione in una città, in una provincia, in una regione dove un'idea del genere (l'orchestra) sembrava assurda, e tanto più si entusiasma, in quanto la realizzazione di un'opera di questa natura significa che i mezzi di comunicazione di massa (radio, di televisione, magnetofoni, ecc.) non sono riusciti a surrogare l'ansia dell'esperienza musicale diretta, colta dal vivo.

Gli entusiasmi, ovviamente, non fanno passare in seconda linea i rischi e le difficoltà che si presentano, e che non vanno sostenute nella prospettiva, non di soddisfare ambizioni, ma di svolgere un servizio pubblico a vantaggio della collettività.

Godfredo Petراس, che ha voluto anche lui far parte del comitato di direzione, ha però minimamente spiegato perché mai il governo democristiano di Fanfani, fosse riuscito a combattere i profondi dislivelli di classe, né a ridurre, almeno, la presenza dell'imperialismo americano nel paese. E non ha nemmeno accennato al ruolo della direzione della DC nel periodo del governo di Unità Popolare e della preparazione del colpo di Stato.

Si apre la Rassegna degli Stabili

Un «Dante» polacco stasera a Firenze

S'inaugura stasera a Firenze, alla Pergola, la decima Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili. Spettacolo di apertura, in «prima» mondiale, è Dante del polacco Josef Szajna, presentato dal Teatro Studio di Varsavia. Dante avrà una sola replica, domani, alle 21, con la regia di Günther Kieser, con Alla Austria di Franz Xaver Kroetz, che avrà pure una replica (Thea Theater di Amburgo, regia di Helmut Qualtinger).

«Delitto d'amore» in concorso a Cannes

Delitto d'amore di Luigi Comencini, interpretato da Giuliano Gemma e Stefania Sandrelli, sarà in concorso ai festival di Cannes. Altri film italiani (Reportage di Antonino Milie e una notte di Pasolini e Amarcord di Fellini) parteciperanno invece al Festival fuori concorso.

«Delitto d'amore» in concorso a Cannes

Intanto Mario Gallo ha dato incarico all'avvocato Carlo Striano di sporgere querela contro i giornalisti e i direttori responsabili dei giornali che il 12 aprile hanno pubblicato notizie prive di fondamento su una sua presunta incriminazione per peculato: la querela sarà presentata alla RAI-TV che ha diffuso le medesime notizie nel corso di trasmissioni radiofoniche e televisive.

«Delitto d'amore» in concorso a Cannes

Intanto Mario Gallo ha dato incarico all'avvocato Carlo Striano di sporgere querela contro i giornalisti e i direttori responsabili dei giornali che il 12 aprile hanno pubblicato notizie prive di fondamento su una sua presunta incriminazione per peculato: la querela sarà presentata alla RAI-TV che ha diffuso le medesime notizie nel corso di trasmissioni radiofoniche e televisive.

Annuncio per "L'Unità" con titolo "da oggi in tutte le edicole" e lista di rubriche editoriali come "Il pericolo a destra", "Il «rodeo» dei profitti e delle speculazioni", "Gli scandali e gli onesti", "Francia: credibilità delle sinistre unite".

Annuncio per "L'Unità" con titolo "controcanale" e testo che discute di politica, economia e cultura, menzionando figure come Rubens Tedeschi e Gianfranco Polillo.